

# **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**



*Re Credit Factoring S.P.A.*

*Sede Legale ed Amministrativa: Caserta Via g. Mazzini n. 5 c.a.p. 81100 .P.IVA  
e Codice Fiscale 03439210612 – R.E.A. di Caserta n. 244246.*

*Iscrizione al nuovo albo unico ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 al n. 204 – ABI 335638.  
Capitale Sociale Euro 2.200.000,00 i.v..*

*Tel./Fax 0823.407921*

*E-mail: [Info@rcf.cloud](mailto:Info@rcf.cloud)*

## Cariche Sociali

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Sergio Saltalamacchia
Amministratore Delegato	Andrea Saltalamacchia
Amministratore	Donato Pisano

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Antonio Nazzaro
Sindaci effettivi	Michele Tascone
	Maria Pia Tascone
Sindaci supplenti	Pasquale di Iorio
	Michele Menditto
Società di revisione	RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE S.P.A.

## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO .....	19
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 STATO PATRIMONIALE .....	20
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO .....	21
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	22
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO .....	23
PARTE A- POLITICHE CONTABILI .....	27
A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	36
A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	47
A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	47
A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello3).....	47
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	51
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	53
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 .....	55
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 .....	57
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo .....	59
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120 .....	62
PASSIVO .....	63
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	63
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60 .....	64
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	64
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	64
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	65
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20.....	69
Sezione 2 – Commissioni– Voce 40 e 50 .....	70
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100 .....	70
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130 .....	71
Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160.....	72
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180 .....	73
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190 .....	74
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	74

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	75
Sezione 21 – Conto Economico – Altre informazioni.....	76
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA .....	78
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	85
SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	104
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	109
SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	110
SEZIONE 7 – Leasing (Locatario) .....	110
SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi.....	112
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	113
RELAZIONE DELLA SOCIETA'DI REVISIONE.....	116

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2022 riporta un utile pari a Euro 67.003.

La Vostra Società, come ben sapete, anche nell'esercizio 2022 ha continuato a svolgere la propria attività nel settore del factoring di crediti verso la pubblica amministrazione, ed in particolare crediti di fornitura di imprese convenzionate ed accreditate con il Sistema Sanitario Nazionale. L'attività "core" nel corso dell'anno 2022 ha visto un sensibile ampliamento del portafoglio clienti che ha confermato le aspettative di sviluppo espressa negli anni scorsi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede di Caserta.

### **Andamento della gestione**

#### Andamento economico generale

L'analisi congiunturale di sistema, anche per l'esercizio dell'anno 2022, è resa quanto mai complessa in quanto, rispetto ad un trend positivo di crescita registratosi nel primo trimestre dell'anno 2022, gli eventi bellici del conflitto Russo-Ucraino hanno determinato una inversione di tendenza ed una contrazione dei Mercati europei il cui riflesso si è avuto per tutto il secondo semestre dell'anno qui considerato. Nel volgere di pochi mesi, lo scenario del conflitto ha assunto una dimensione ben più vasta rispetto a quanto prospettato dagli analisti militari, andando a coinvolgere, seppur non con interventi di forze militari dirette sul territorio ucraino, l'intera Area Euro oltre ai Paesi della Nato. Gli effetti finanziari, caratterizzati da una serie di interventi normativi internazionali tesi ad isolare la posizione aggressiva della Russia, sono stati particolarmente pesanti per l'intero comparto finanziario che ha dovuto fronteggiare una crescita costante dei tassi passivi. I dati nel corso del prossimo biennio, dalle stime attuali, sono destinati a crescere costantemente per attestarsi ad un Euribor 3mesi che dovrebbe variare tra il 3,25% ed un 3,30% circa (proiezioni del Sole 24 Ore). Appare evidente il profilarsi di un percorso di rientro dell'inflazione più lungo di quanto inizialmente previsto. In effetti, il Pil italiano nel quarto trimestre 2022 ha segnato una lieve variazione congiunturale negativa a sintesi del contributo positivo della domanda estera netta e di quello negativo della domanda interna al netto delle scorte. Una contrazione del PIL del 9,0% nel 2020 è stata seguita da un'espansione del 6,6% nel 2021 e da una previsione del 3,2% nel 2022, il che significa che l'economia italiana si è ripresa ai livelli pre-pandemia. Tuttavia, così come per altri Paesi europei, l'Italia è stata esposta a uno shock dei prezzi dell'energia in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Negli ultimi anni, il gas naturale russo ha rappresentato circa il

40% delle importazioni di gas dell'Italia, mentre l'Algeria è stato il fornitore più importante. Nel corso del 2022, l'Italia ha cercato di ridurre la sua dipendenza dall'energia russa aumentando le importazioni dai Paesi africani, sfruttando le relazioni esistenti con i fornitori. L'inflazione ha raggiunto l'11,8% a novembre, il tasso più alto dagli anni Ottanta. La crescita dei prezzi è stata trainata prevalentemente da energia e generi alimentari. In prospettiva, si prevede che l'economia italiana si contrarrà dello 0,4% nel 2023, poiché i prezzi elevati dell'energia freneranno l'attività economica sia nel Paese che nell'intera Eurozona. Anche la politica monetaria più restrittiva peserà sulle prospettive di crescita dell'Italia, poiché la Banca Centrale Europea mira a ridurre l'inflazione nel blocco valutario. L'economia dovrebbe tornare a crescere nel 2024, con un tasso di espansione dell'1,3%, in linea con il trend di crescita a lungo termine dell'Italia (cfr. Il Sole 24 ore).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Passando in rassegna i dati pubblicati da Assifact, il mercato del factoring nel 2022 ha registrato un turnover di oltre 287 miliardi di euro, in crescita del 14,61% rispetto all'anno precedente. L'andamento del turnover ha mantenuto nel corso dell'anno un tasso di crescita rilevante nonostante l'indebolimento dell'attività economica nell'ultimo trimestre. Nel quarto trimestre dell'anno si registra una variazione netta degli anticipi pari a quasi +8 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente, che porta gli anticipi erogati in essere a 56,63 miliardi di euro complessivi ed in crescita di oltre il 10% rispetto alla fine del 2021. Osservando più attentamente i dati che maggiormente interessano il business core aziendale, gli acquisti di crediti commerciali verso la pubblica amministrazione sono pari a 19,31 miliardi di euro nel 2022. I crediti in essere ammontano a 8,46 miliardi di euro, di cui 3,5 miliardi risultano scaduti. Positivo, dai dati pubblicati, risulta essere anche la tendenza dei crediti deteriorati lordi che ammontano al 3,34%, in decremento rispetto a settembre e a dicembre 2021. Le sofferenze restano su livelli contenuti pari all'1,57%.

In effetti, colpisce il dato positivo della crescita del settore nonostante il perdurare del conflitto Russo-Ucraino per l'intero anno 2022.

Tuttavia, come si potrà facilmente verificare dalla Tabella che segue, in Italia non tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere riescono a rispettare questi limiti, dato in netto miglioramento in quasi tutte le Regioni, ma ancora negativo per alcune Aree geografiche dove i ritardi nei pagamenti verso le imprese segnano ancora tempi medi di pagamento (DSO) lontani dalle medie europee.

La tabella che segue riporta i DSO per le ASL con cui la Società opera:

DSO – GG RITARDO MEDIO dal 01-01-2022 al 31-12-2022		
DEBITORE PUBBLICO	GG ritardi medio Accreditati	GG ritardi medio Fornitori
A.S.L. AVELLINO		165
A.S.L. BENEVENTO		154
A.S.L. CASERTA	- 15	120
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	-3	14

A.S.L. NAPOLI 2 NORD	7	127
A.S.L. NAPOLI 3 SUD		232
A.S.L. SALERNO		132
A.S.P. REGGIO CALABRIA		150
A.S.P. CATANZARO		138
A.S.P. VIBO VALENTIA		189
A.S.P. COSENZA		65
A.S.P. CROTONE		135
A.S.RE.M.		115
AZ. OS. MATERDOMNI DI CATANZARO		365

I dati esposti, elaborati da gestionale in dotazione alla Re Credit Factoring, evidenziano una tendenza dei ritardi superiore ai 120 giorni, tale da rendere il portafoglio crediti deteriorato per buona parte dell'outstanding in essere, senza tuttavia compromettere la qualità medesima del credito ceduto.

#### Il mercato in cui opera la Società

In linea con i dati della ASSIFACT, l'attività della Re Credit Factoring s.p.a. ha registrato per tutto l'anno 2022 un incremento della crescita del proprio core business con un turn over che già nel primo trimestre dell'anno ha fatto segnare 9.3 mln/e (dati rappresentativi che includono l'operatività in pool con Factorcoop s.p.a.) e che se confrontato con i medesimi risultati registrati nel trimestre di riferimento del precedente anno danno il senso della crescita commerciale registrata nel corso dell'anno mobile. Per rendere maggiormente tangibile il dato, nel corso del secondo semestre del 2022 il turn over ha superato i 20 mln/e, andando quasi a doppiare il risultato del turn over alla chiusura dell'esercizio precedente. Dunque, in perfetta sintonia con il mercato di riferimento, la Re Credit Factoring è riuscita nel corso dell'esercizio a raggiungere gli obiettivi di sviluppo prefissati nel precedente esercizio che prevedessero, accanto alla crescita commerciale, anche il consolidamento del portafoglio clienti e l'ingresso di nuovi nominativi accreditati con il SSN della Regione Campania e di altre Aree del Centro-Sud Italia.

Su tali premesse, nel corso dell'esercizio precedente sono stati contrattualizzati clienti accreditati e fornitori che hanno permesso di raggiungere al 31 dicembre 2022 un turn over complessivo pari a circa 41 mln/e (il dato tiene conto anche del Turn Over registrato in pool con Factorcoop s.p.a.), così come riportato nella tabella di seguito indicata:

TIPOLOGIA CLIENTE	DEBITORE CEDUTO	TURN OVER ANNUO	OPERATIVITA'
Accreditati	ASL della Regione Campania	24.726.650,00	POOL
Accreditati	ASL della Regione Campania	2.590.000,00	NO POOL
Fornitori in	ASL ed ENTI		NO POOL

convenzione	STATALI	13.106.640,00	
Fornitori in convenzione	ASP della Regione Calabria	574.000,00	NO POOL
Fornitori a contratto	ASL ed ENTI STATALI	500.000,00	POOL
	TOT.	41.497.290,00	

In perfetta coerenza con la precedente chiusura di esercizio, a partire da gennaio del corrente anno sono state inserite nuove figure nell'organigramma della Re Credit Factoring s.p.a., tra queste l'ingresso di un Responsabile commerciale che avesse come due diversi obiettivi:

- Ampliamento del portafoglio;
- Definizione di nuovi accordi commerciali con eventuali società di mediazione creditizia;

Gli obiettivi di crescita della Società non potevano limitarsi alla sola area commerciale, per tali ragioni, coerentemente ai risultati attesi ed agli impegni assunti, nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati ulteriori investimenti finalizzati a rafforzare la struttura organica della Società, mediante l'acquisizione di figure professionale dedite all'Area Legale, all'Area Collection e all'Area Back Office e nel contempo anche all'ingresso tra le risorse interne anche ad una figura dedicata alla Contabilità ed alla Segreteria Fidi.

Altro elemento determinante per reggere alle sfide di mercato è stato il consolidamento e l'avvio di nuove sinergie con i partner finanziari che hanno accompagnato lo sviluppo della Re Credit Factoring nell'ultimo biennio. In quest'ottica sono state confermate le linee di credito in essere che si riportano in dettaglio:

- Banca Sistema – cessione pro soluto crediti entro un limite massimo di 2,5 mln/e su debitori ceduti ASL Napoli 2 Nord e ASL Napoli 3 Sud
- Factorcoop s.p.a. – cessione pro soluto crediti entro un limite massimo di 2,5 mln/e su debitori ceduti Aziende Sanitarie Locali della regione Campania;
- Safin s.p.a. – cessione in pro-soluto entro 1,5 mln/e su debitori ceduti Aziende Sanitarie Locali della regione Campania;
- Factorcoop s.p.a. – operazioni in pool entro un limite massimo di 6,5 mln/e su singolo debitore ceduto Azienda Sanitaria Locale della Regione Campania;
- Factorcoop s.p.a. – finanziamento a scadenza di 250 ke;
- Safin s.p.a. – finanziamento a scadenza di 250 ke;
- Banca Capasso – fido a revoca di 500 ke

In effetti, in merito al ricorso della cessione in favore di Banca Sistema, di Factorcoop e/o Safin dei crediti acquistati in formula pro-soluto, la Società ha potuto ricedere pacchetti di crediti rotativi per circa 7,5 mln/e, riuscendo pertanto non solo ad avere la liquidità necessaria per soddisfare le richieste dei cedenti. Per quanto riguarda l'operatività in pool con Factorcoop è corretto sottolineare come tale strumento di leva e copertura

finanziaria abbia permesso alla Re Credit Factoring di riuscire a ritagliarsi uno spazio importante nel mercato dei crediti commerciali derivante dalla Sanità privata della Regione Campania. Su quest'ultimo aspetto si vuole evidenziare come nel corso dell'anno siano stati contrattualizzati portafogli di Strutture accreditate con il SSR ovvero con altri Enti pubblici per un turn over in pool pari a circa 25 mln/e al 31.12.2022 (il dato è presumibilmente in crescita anche per l'esercizio d'anno 2023). Altro dato sul quale porre particolare attenzione, anche in previsione di ulteriori sviluppi futuri, è il ricorso alla formula di credito sotto forma di anticipi contrattuali (si tratta di operazioni rese possibili grazie alla copertura, sotto forma di finanziamenti a scadenza ovvero in pool, garantita dai partner finanziari). Anche se si è trattato di sporadiche operatività, destinate in modo quasi esclusivo alle strutture accreditate con contratto di struttura con le diverse Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, la scelta strategica ha portato risultati interessanti non solo in termini di redditività, ma bensì anche nell'ottica della fidelizzazione dei clienti in portafoglio. In effetti, l'offerta di una soluzione di finanziamento oltre all'acquisto dei crediti ha consentito alla Re Credit Factoring di:

- Procedere ai rinnovi dei rapporti per altri 24 mesi;
- Offrire una soluzione finanziaria alternativa all'acquisto dei crediti.

Dunque, sulla scia di quanto già riscontrato a chiusura del bilancio precedente, anche per il presente esercizio la voce relativa ai ricavi per margine di intermediazione risulta essere quella di maggiore interesse per lo sviluppo della Re Credit Factoring che sul lato delle commissioni attive ha registrato un dato in crescita oltre le aspettative attese e pari a circa 940 ke. I dati positivi riguardano anche la voce relativa agli interessi di mora che, dopo gli ultimi tre anni di impignorabilità, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2022 hanno fatto registrare i primi incassi. Con lo sblocco dei pignoramenti, seppur in maniera ancora marginale, è presumibile attendere anche per il prossimo biennio un trend positivo di incassi relativi alle richiamate poste di interessi di mora.

#### Clima sociale, politico e sindacale

Lasciata alle spalle la crisi pandemica mondiale, per l'Area euro lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino a fine febbraio ha determinato un nuovo elemento di instabilità finanziaria che, a partire dal secondo semestre, ha fatto registrare un incremento dell'inflazione (che in Italia ha raggiunto anche il 9%). In alcuni settori si sono registrati rincari pari ad oltre il 70% quali quello del gas e dell'energia in generale, i cui effetti si sono fatti sentire a catena sui beni di consumo, quali quelli alimentari. Dunque, l'Europa è passata dalla crisi pandemica ad una crisi politico-militare che non ha consentito di registrare quella ripresa economica attesa.

#### **Moratorie**

Nel corso del 2022 non sono state varate politiche di finanziamenti agevolati alle Imprese del settore di riferimento.

### **La gestione dell'impresa ed i relativi risultati**

Come indicato nei precedenti paragrafi, l'esercizio conclusosi ha fatto registrare il raggiungimento di traguardi di rilievo per la Re Credit Factoring che, come indicato, ha movimentato crediti per complessivi 41 mln/e. L'esercizio di bilancio al 2022 si chiude con un utile pari a circa 67 ke, il dato assume un valore ben diverso se si analizza la crescita dei costi della Società legati essenzialmente alla volontà della Governance di investire in modo proporzionale alla crescita commerciale anche sul rafforzamento della struttura operativa e professionale, sia interna che esterna, dell'azienda.

Un aspetto rilevante, che qui si vuole richiamare, è il netto miglioramento del valore delle commissioni nette rispetto al dato dell'anno precedente. I dati di bilancio testimoniano la bontà del lavoro svolto dalla Società, particolarmente confortante è il risultato in conto economico che alla voce commissioni nette attive fa registrare circa 755 ke (nell'ultimo esercizio di bilancio tale dato, già positivo, si era fermato a 329 ke). Si tratta della conferma del trend di crescita costante della Re Credit di anno in anno.

I risultati raggiunti assumono un valore maggiore se rapportati ai dati previsionali in forte crescita dei tassi passivi, oramai fermi ad un Euribor 3mesi costantemente sopra il 3%. L'analisi consente di confermare non solo la capacità della Società di ottenere una moderata remunerazione dei propri servizi, sui quali continua ad investire in modo costante e proporzionale ai dati di crescita attesi, ma anche di avere le risorse idonee per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, questo nonostante la forte pressione dei competitor finanziari presenti sulle medesime aree geografiche di interesse commerciale. Nonostante, dunque, la crescita dei tassi la politica di approvvigionamento finanziario della Re Credit Factoring ha permesso di bloccare la crescita dei tassi passivi, andando a rinnovare i rapporti finanziari in essere con i già menzionati partner alle medesime condizioni degli anni precedenti.

Dunque, i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio testimoniano la capacità della Re Credit Factoring di essere non solo un Istituto di riferimento per le cessioni dei crediti sanitari nella Regione Campania ma anche un solido partner per altri Istituti di credito che, attraverso il know how e le risorse professionali che la Società garantisce, riescono ad essere presenti nel mercato dei crediti commerciali sanitari in Campania in modo specifico ed in generale nell'intera Area del Sud Italia.

Nella Tabella che segue sono riportati i dati salienti della chiusura di esercizio al 31.12.2022, con uno spaccato sull'ultimo quinquennio:

	2022	2021	2020	2019	2018
Commissioni nette	768.989	329.395	272.373	260.306	269.693
Margine di interesse	190.433	74.755	102.595	189.130	162.071
Margine di intermediazione	959.422	404.150	372.527	449.436	430.276
Totale dei costi netti di rischio	0	-12.943	2.779	-37.141	-19.489
Totale dei costi netti di gestione	-846.207	-293.931	-284.582	-287.060	-251.193
Imposte sul reddito	-46.212	-29.938	-17.654	-23.831	-50.583
Risultato netto di gestione	67.003	50.390	63.079	90.464	109.011

Di seguito si riportano alcuni indicatori di redditività per il periodo 2018 – 2022.

	2022	2021	2020	2019	2018
Cost/Income	88,20%	72,73%	76,39%	63,87%	58,38%
Roe	2,65%	2,04%	2,64%	3,90%	4,70%
Margine interesse/Margine intermediazione	19,85%	18,50%	27,54%	42,08%	37,67%
Margine da servizi/Margine intermediazione	80,15%	81,50%	73,11%	57,92%	62,68%

Come si può osservare, il 2022 è stato l'esercizio con il più elevato rapporto Cost /Income la cui principale causa sta nel consistente sviluppo dimensionale ed organizzativo. La Società infatti, come già illustrato, ha incrementato notevolmente la propria struttura e conseguentemente anche i costi, ma a questo si è comunque accompagnata una altrettanto consistente crescita dei ricavi. L'effetto complessiva è stato un risultato netto superiore a quelli degli ultimi due esercizi.

I due indicatori Margine interesse/Margine di intermediazione e Margine da servizi / Margine di intermediazione risultano in linea con l'anno scorso, si conferma la costante riduzione dell'incidenza del margine d'interesse a favore del margine da servizi sul Margine di intermediazione, in linea con la strategia aziendale di migliorare la redditività dei servizi offerti.

Il ROE (redditività del patrimonio netto in rapporto all'utile netto) si è ridotto a meno del 3%, un risultato che si ritiene possa migliorare nel 2023, grazie alla piena operatività della nuova struttura organizzativa ed ai risultati della positiva politica commerciale, che ha già registrato un ulteriore incremento dei turn over mensili.

Nella successiva Tabella viene riprodotta un'istantanea del turn over annuo suddiviso per i diversi prodotti finanziari offerti:

TIPOLOGIA PRODOTTO	Turn over annuo	Turn over annuo quota RCF
<i>PRO SOLUTO</i>	<i>13.656.640,20</i>	<i>13.656.640,20</i>
<i>PRO SOLUTO POOL</i>	<i>25.226.649,80</i>	<i>2.018.131,98</i>
<i>FINANZIAMENTI</i>	<i>280.000,00</i>	<i>280.000,00</i>
<i>FINANZIAMENTI POOL</i>	<i>2.000.000,00</i>	<i>160.000,00</i>
<i>PRO SOVLENDO</i>	<i>334.000,00</i>	<i>334.000,00</i>
<i>TOT.</i>	<i>41.497.290,00</i>	<i>16.448.772,18</i>

Andando ad analizzare i dati dell'esercizio dell'anno 2022, ritorna di particolare utilità offrire uno spaccato della crescita costante della Re Credit Factoring a partire dall'anno 2016 in poi, così come rappresentato nella successiva Tabella:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Media('21- '16)	Scostamento
<b>Turnover</b>	<b>41.497.290</b>	<b>12.488.473</b>	<b>8.800.814</b>	<b>6.261.899</b>	<b>6.061.520</b>	<b>4.647.379</b>	<b>3.053.144</b>	<b>6.885.538</b>	<b>503%</b>
di cui pro-soluto	13.656.640	11.632.223	7.935.418	4.531.291	4.114.870	4.647.379	3.053.144	5.985.721	128%
di cui pro-soluto in pool	25.226.650								
<b>Commissioni nette (%)</b>	<b>768.989</b>	<b>329.395</b>	<b>272.373</b>	<b>260.306</b>	<b>269.693</b>	<b>189.554</b>	<b>185.330</b>	<b>251.109</b>	<b>206%</b>
Interessi ex d.lgs 231/2002 e d.lgs 192/2012 a carico dei debitori ceduti	202.442	83.812	102.595	189.130	162.071	147.485	208.042	148.856	36%

La crescita del turn over rappresenta bene il consistente incremento dell'attività della Società. Il turn over complessivo, comprendente anche le operazioni in pool, è stato superiore ai 41 mln/e; escludendo invece dal turn over la quota di competenza di terzi, il valore per il 2022 è comunque di circa 16,5 mln/e, un risultato superiore al doppio della media dei turn over registrati dal 2016 al 2021 (pari a 5,9 milioni di Euro).

### Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con il personale

La Società ha mantenuto una relazione con i propri dipendenti e collaboratori improntata sulla reciproca fiducia e stima.

Nel corso del 2022 la società ha selezionato nuove risorse da dedicare all'implementazione delle diverse aree al fine di rafforzare l'intera struttura organizzativa.

In particolare, sono state assunte tre risorse per il rafforzamento dell'area commerciale e dell'area contabile amministrativa. Ulteriori quattro collaboratori a contratto per supportare l'area crediti, l'area collection e

l'area legale.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Si rinvia alla sezione parti correlate della Nota Integrativa.

### **Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti**

La Società non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni proprie

### **Informazioni relativi ai rischi**

#### Rischio di credito

In conformità a specifiche procedure, i clienti sono sottoposti ad azioni di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare, al momento della stipula del contratto, che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. La Società non adotta strumenti di copertura per tale rischio, ritenendo preferibile la gestione diretta dello stesso.

La società svolge proprie analisi del merito creditizio dei clienti attraverso l'adozione di procedure e l'utilizzo di strumenti quali:

- la valutazione del merito creditizio ottenuta dalla valutazione dei bilanci e delle informazioni commerciali assunte;
- la valutazione delle informazioni provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- la verifica delle informazioni provenienti da accreditate fonti (Cribis) –Score pay line, protesti e pregiudizievoli;
- il monitoraggio delle posizioni scadute;
- decisioni di affidamento coerenti con gli esiti delle procedure qui sopra riportate;

Tutte le proposte di fido e le richieste di deroga devono essere istruite, secondo i regolamenti interni, e successivamente approvate dall'organo deliberante competente (Amministratore Delegato o Consiglio di Amministrazione).

Si ricorda che l'attività principale di Re Credit Factoring S.p.A. (RCF) è costituita dall'acquisto, pro solvendo e/o pro soluto, nella forma del factoring o della cessione dei crediti, di crediti sanitari vantati da soggetti privati convenzionati o autorizzati nei confronti degli enti pubblici erogatori del servizio sanitario nazionale, in particolare di crediti maturati dalle ortopedie nel settore delle forniture ortoprotesiche ex D.M. 332 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni. I crediti normalmente acquistati sono caratterizzati da un Days Sale Outstanding (DSO) medio di circa 120 gg. L'acquisto di norma avviene attraverso la formula del pro-soluto; sui crediti in oggetto, come noto la normativa prevede interessi di mora nella misura dell'8%.7

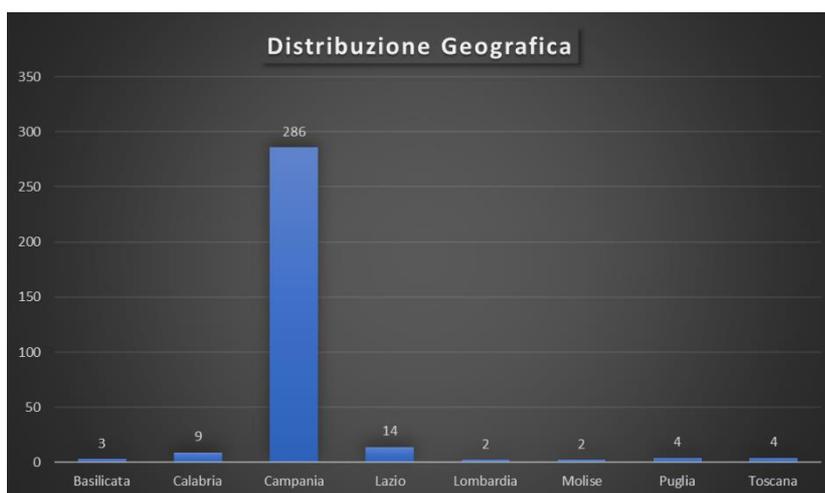
In relazione all'apparente deterioramento della qualità del credito rispetto agli anni precedenti, si

evidenzia come tale fenomeno sia integralmente riconducibile al mutato contesto regolamentare di classificazione dei crediti in vigore a partire dal gennaio 2021, ma che la situazione fattuale dei crediti in portafoglio è sostanzialmente invariata. Più nello specifico tale effetto è stato determinato dal fatto che l'eventuale presenza, nel proprio portafoglio, anche di un solo credito verso un debitore (di norma ASL) scaduto da oltre 180 giorni determina la classificazione dell'intero ammontare dei debiti verso tale debitore come "scaduti deteriorati". È evidente come l'acquisto di crediti, con un DSO medio di 120 giorni, all'approssimarsi della loro scadenza determina con estrema facilità il verificarsi delle situazioni appena descritte.

### Rischi di concentrazione

La società per sua natura ha un portafoglio settorialmente e geograficamente concentrato sui crediti di ortopedie ed acustiche verso ASL delle regioni dell'Italia meridionale ed ha proseguito un'intensa attività commerciale finalizzata all'acquisizione di portafogli crediti vantati da strutture private accreditate con il SSN in special modo della Regione Campania. Alcune ASL possono in limitati periodi dell'esercizio assumere un peso percentuale particolarmente elevato sul complessivo portafoglio della Società. In queste occasioni, per rimanere all'interno dei limiti di concentrazione, del 25% dei fondi propri, la Società procede a cessione a terzi, altri intermediari ex art. 106 o a veicoli per la cartolarizzazione con cui ha ormai stabilito degli stabili rapporti commerciali che permettono l'esecuzione di queste operazioni in tempi piuttosto rapidi.

Per la natura del business svolto, la società è caratterizzata da un notevole grado di concentrazione settoriale, geografico e anche per cedente o debitore ceduto.



Ne consegue che la Società ha un rischio di concentrazione settoriale e geografico piuttosto elevato

### Rischi di mercato



La società non è esposta al rischio di mercato.

#### Rischio di tasso d'interesse

La quota di gran lunga maggioritaria (circa l'80%) delle attività finanziarie verso la clientela sono crediti ceduti verso la Pubblica Amministrazione. Questi crediti maturano interessi al tasso moratorio. La Società svolge periodicamente analisi dettagliate in merito all'incasso di questi interessi per poter definire statisticamente una ragionevole stima degli interessi moratori ragionevolmente incassabili tra quelli maturati nell'esercizio.

Dall'analisi dei conteggi svolti dalla Società, emerge una rilevanza contenuta di tale rischio al 31/12/2022 (uno shock di 200 punti base avrebbe un impatto di euro 33.618, pari al 1,32% dei Fondi Propri; la soglia di attenzione è fissata al 20% dei Fondi Propri).

In base a quanto sopra esposto si ritiene pertanto il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la Società.

#### Rischio di cambio

Non vi sono rischi riferiti all'oscillazione di cambio, in quanto la Società opera esclusivamente con operatori che adottano l'euro come valuta di conto.

#### Rischio liquidità

La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, utilizzando, in maniera sistemica, il ricorso alla ri-cessione dei crediti in formula pro soluto. In effetti, tale strumento consente alla Società di sfruttare al meglio le proprie capacità creditizie ricorrendo in modo quasi esclusivo alla liquidabilità del cashflow.

In considerazione della struttura dei contratti con i cedenti (il debito sorge solamente al momento dell'eventuale incasso dal debitore) e della struttura e del livello di indebitamento, non si ritiene la Società possa essere esposta a rischi di insolvenza

In relazione al tipo di attività svolta dalla Società, non si segnala la presenza di problematiche di tipo ambientale.

#### Altri rischi

Non si segnalano altri rischi cui la Società è potenzialmente esposta.

#### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione**

Come noto, l'anno 2022 è stato caratterizzato sul finire del mese di febbraio dal precipitare della gravissima crisi politico-militare che ha determinato la nascita del conflitto all'interno del continente europeo tra l'Ucraina e la Russia. Senza entrare nel dettaglio delle motivazioni politiche dello scontro militare, quello che è

opportuno sottolineare è la gravità degli effetti di tale conflitto sull'intero sistema economico del Continente. Basti pensare da un lato alla difficoltà di esportazione di materie prime dall'Ucraina (prima fra tutte il grano, la cui produzione era strategica per l'Europa e parte dell'America del Nord) e dall'altra la crisi energetica nata in seguito alle sanzioni applicate alla Russia da parte dei Paesi Nato, che hanno avuto come effetto quello di una rivisitazione importante dei prezzi e della disponibilità del gas in gran parte dei Paesi europei. In effetti, questi risultano essere gli eventi macroscopici dai quali, come un effetto a catena, derivano tutta una serie di ulteriori negative conseguenze che interessano il mondo finanziario dell'intera Europa. Tuttavia, se da un lato la predetta crisi politico-militare ha determinato un rallentamento della crescita del Pil nell'area Euro è altrettanto vero che in Italia, almeno per il Settore di riferimento della Re Credit Factoring, non si siano, al momento, registrati impatti negativi. Non solo, in questo primo trimestre dell'anno 2022 la Società ha dato seguito alle attività già intraprese nel 2021 e che hanno portato alle seguenti novità:

- implementazione dell'area Commerciale, con l'acquisizione di una nuova risorsa quadro con la responsabilità dello sviluppo commerciale con esperienza ultradecennale nel mercato del factoring verso la P.A. sanitaria;
- implementazione dell'area Crediti, attraverso la collaborazione avviata con un Società che si avvale di risorse professionali che vantano un'esperienza ultratrentennale nel settore del factoring;
- implementazione dell'area Collection ed area Back Office, con l'acquisizione di due nuove figure operative.
- Implementazione dell'area Contabilità con l'acquisizione di una nuova figura operative;
- Implementazione dell'area legale attraverso la collaborazione di avvocati esperti nel settore dei crediti vantati verso pubblica amministrazione al fine di supportare la società nella valutazione, nella gestione e nel recupero degli stessi

#### **Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro 67.003
da destinare	
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro 3.350,15
A riserva straordinaria	Euro 63.652,85

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.



Desideriamo ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Re Credit Factoring s.p.a.

Un ringraziamento va, a tutto il personale ed i collaboratori per il costante impegno profuso e a tutti i professionisti che Collaborano attivamente con la società.

Caserta, 12 maggio 2023

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Avv. Sergio Saltamacchia**

SCHEMI DI  
STATO  
PATRIMONIALE  
E CONTO  
ECONOMICO

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.642.619	230.040
40	Attività finanziarie al costo ammortizzato	4.747.736	3.691.750
	40.a crediti verso banche		369.441
	40.b crediti verso società finanziarie	267.738	
	40.c crediti verso clientela	4.479.998	3.322.309
80	Attività materiali	235.855	205.150
90	Attività immateriali	2.204	8.871
100	Attività fiscali	37.618	38.614
	100.a a) correnti	16.589	27.352
	100.b b) anticipate	21.029	11.262
120	Altre attività	449.656	143.968
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>7.115.688</b>	<b>4.318.393</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2022	31.12.2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.333.146	695.217
	10.a debiti	2.333.146	695.217
60	Passività fiscali	192.190	145.891
	60.a a) correnti	9.824	5.513
	60.b b) differite	182.366	140.378
80	Altre passività	1.943.779	898.386
90	Trattamento di fine rapporto del personale	28.045	31.496
110	Capitale	2.200.000	2.200.000
150	Riserve	351.806	301.417
160	Riserve da valutazione	<281>	<4.404>
170	Utile (perdita) d'esercizio	67.003	50.390
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.115.688</b>	<b>4.318.393</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 CONTO ECONOMICO**

VOCI	31.12.2022	31.12.2021	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	225.129	105.769
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	<34.696>	<31.014>
30	Margine di interesse	190.433	74.755
40	Commissioni attive	959.960	389.070
50	Commissioni passive	<190.971>	<59.675>
60	Commissioni nette	768.989	329.395
120	Margine di intermediazione	959.422	404.150
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		<12.943>
130.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		<12.943>
120	Risultato netto della gestione finanziaria	959.422	391.207
160	Spese amministrative:	<889.942>	<429.978>
160.a	a) spese per il personale	<207.282>	<75.600>
160.b	b) altre spese amministrative	<682.660>	<354.378>
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	<31.580>	<10.281>
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	<6.667>	<6.667>
200	Altri proventi e oneri di gestione	81.982	136.047
210	Costi operativi	<846.207>	<310.879>
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	113.215	80.328
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	<46.212>	<29.938>
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	67.003	50.390
300	Utile (Perdita) d'esercizio	67.003	50.390

*PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI*

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (perdita) d'esercizio	67.003	50.390
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	4.123	-865
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	4.123	-865
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	71.126	49.525

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale	2.200.000		2.200.000									2.200.000	
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:													
- riserva legale	35.524		35.524	2.520								38.044	
- riserve di utili	9		9									9	
- riserva straordinaria	265.884		265.884	47.870								313.754	
- riserva di valutazione	(4.404)		(4.404)								4.123	(281)	
Utile (Perdita) di esercizio	50.390		50.390	(50.390)							67.003	67.003	
Patrimonio netto	2.547.403		2.547.403								71.126	2.618.528	

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta nella voce "Patrimonio netto".

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale	2.200.000		2.200.000									2.200.000	
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:													
- riserva legale	32.370		32.370	3.154								35.524	
- riserve di utili	9		9									9	
- riserva straordinaria	205.958		205.958	59.925								265.884	
- riserva di valutazione	(3.539)		(3.539)								(865)	(4.404)	
Utile (Perdita) di esercizio	63.079		63.079	(63.079)							50.390	50.390	
Patrimonio netto	2.497.877		2.497.877								49.525	2.547.403	

## Rendiconto finanziario al 31/12/2022

## Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Gestione	153.217	120.010
- risultato d'esercizio	67.003	50.390
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus minus su attività copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)		12.943
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	38.247	16.948
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.954	4.317
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	47.295	35.213
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.282)	199
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.361.675)	544.314
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività comp		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.055.987)	593.136
- altre attività	(305.688)	(48.822)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.558.752	(573.207)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.637.929	(1.202.587)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	1.045.393	629.380
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>1.350.294</i>	<i>91.117</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	62.285	1.892
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>62.285</i>	<i>1.892</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.412.579	93.009

Riconciliazione

	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	230.040	137.031
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.412.579	93.009
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	1.642.619	230.040



# NOTA INTEGRATIVA

# PARTE A- POLITICHE CONTABILI

## A.1. PARTE GENERALE

### Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

### Sezione 2. *Principi generali di redazione*

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all’assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell’informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell’informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un’interpretazione, e **dell’uniformità di presentazione**, ossia la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il presente bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia 29 ottobre 2021 ed integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto “Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia”.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità ed in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti ne sono aggiunte di nuove, purché di un certo rilievo. Per contro, sono raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione è evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente. Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Non è stato fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi IAS/IFRS; dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio IFRS 16.

A causa degli arrotondamenti dei valori contabili ad unità di Euro, i valori riportati nelle somme delle tabelle possono differire rispetto alla somma delle singole voci che compongono la tabella.

Nota integrativa

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con il provvedimento emanato da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
  - A.1. Parte generale
- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti
- A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
  - Cassa e disponibilità liquide
  - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Attività materiali
  - Attività immateriali
  - Fiscalità corrente e differita
  - Debiti
  - Benefici ai Dipendenti
  - Esposizioni deteriorate
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4: Informativa sul *fair value*
  - Informativa di natura qualitativa
  - Informativa di natura quantitativa
- A.5. Informativa sul c.d. “Day one profit loss”
  - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
  - Parte C – Informazioni sul conto economico
  - Parte D – Altre informazioni
- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7– Leasing (locatario)
- Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest’ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle citate Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari generati e/o assorbiti dalla complessiva attività di gestione della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle già citate disposizioni sul bilancio emanate dalla Banca d'Italia ed in vigore per l'esercizio chiuso il 31.12.2022.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle eventuali riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

### *Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Fino ad oggi l'emergenza COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti del Governo non hanno prodotto riflessi negativi sull'operatività di Re Credit Factoring. Ad oggi, inoltre, nessun cliente ha fatto richiesta di alcuna moratoria o di altri provvedimenti previsti dai decreti emergenziali.

### *Sezione 4. Altri aspetti*

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto che le Relazioni finanziarie riportino una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori non rilevano nel conto economico, nella struttura patrimoniale ed in quella finanziaria elementi di criticità che possano determinare delle incertezze sulla continuità aziendale e, pertanto, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), al conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, alla celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") ed al repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto di continuità aziendale.

## Incarico alla Società di Revisione

Con Assemblea del 29 maggio 2019 l'Assemblea ha nominato R.S.M. Società di Revisione, quale società incaricata della revisione del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi dal 2019 al 2027.

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19 e del conflitto Ucraino.

Nel corso del 2021 è proseguita la lotta alla pandemia, tanto in Italia, quanto nel resto del mondo, attraverso la campagna di vaccinazione e attraverso misure di limitazione agli spostamenti che già avevano caratterizzato il 2020. Queste ultime hanno avuto come contropartita effetti negativi sulle attività economiche, in particolare su taluni settori produttivi. Nel corso del 2022 le azioni intraprese hanno consentito di contenere gli effetti della pandemia dal punto di vista sanitario.

Gli effetti del Covid-19 sono stati particolarmente evidenti sull'andamento del primo semestre dell'anno 2021, con un turn over in contrazione che poi ha avuto una netta inversione di tendenza nel secondo semestre. I primi mesi del 2022 hanno confermato il trend del secondo semestre 2021 con volumi anche superiori.

La Società, consapevole dei possibili impatti che il virus poteva avere sul rischio di credito, operativo e strategico ha intensificato il monitoraggio del portafoglio clienti al fine di contenere eventuali problemi inerenti al rischio di credito.

Anche nel 2021, il Governo ha prorogato le norme sull'impignorabilità dei fondi di tesoreria delle A.s.l. rendendo impossibile il recupero degli interessi di mora nei confronti delle debtrici cedute, con conseguente riduzione degli interessi moratori incassati rispetto agli esercizi precedenti. Nel 2022 invece il governo non ha prorogato la norma sull'impignorabilità dei fondi di tesoreria della A.s.l. consentendo alla Società di procedere alle azioni giudiziarie esecutive finalizzate all'incasso dei suddetti interessi di mora.

Il conflitto Russo Ucraino in corso dal 24 febbraio 2022 ha determinato ulteriori incertezze sull'economia mondiale già segnata dalla prima crisi finanziaria globale e poi dalla pandemia. Re Credit Factoring non risulta esposta in maniera diretta nei mercati colpiti dagli effetti derivanti dal conflitto in corso né sono prevedibili effetti indiretti tali da pregiudicare la continuità aziendale.

\*\*\*\*\*

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicati nell'esercizio 2022 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2022 e successivi

Come indicato nella Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali il Bilancio 2022 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Detti Principi si discostano da quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente in conseguenza dell'applicazione dei seguenti Principi contabili internazionali:

*La tabella seguente espone i Principi Contabili di obbligatoria applicazione a partire dal 2022*

<b>Titolo documento</b>	<b>Data di Omologazione</b>	<b>Entrata in vigore</b>	<b>Regolamento UE</b>
Immobili, impianti e macchinari, attività e passività potenziali, agricoltura, aggregazioni e strumenti finanziari – Modifiche all'IFRS 1, 3, 9, IAS 16, 37, 41	02/07/2021	01/01/2022	N. 1080/2021

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul bilancio al 31.12.2022

*Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione di bilanci successivi al 2022*

<b>Titolo documento</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Entrata in vigore</b>	<b>Regolamento UE</b>
Contratti assicurativi IFRS 17	23/11/2021	01/01/2023	N. 2036/2021
IASB: Disclosure e accounting policy: Modifiche allo IAS 1, IFRS 2, IAS 8	03/03/2022	01/01/2023	N. 357/2022
Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito in tema di iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento	12/08/2022	01/01/2023	N. 1392/2022
Modifiche all'IFRS 17 – Modifica disposizioni transitorie in tema di classificazione delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9	09/09/2022	01/01/2023	N. 1491/2022

La società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

***Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati***

Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 17 novembre 2022.

Le presenti disposizioni, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, abrogano le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Tali ultime continuano ad applicarsi al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022, integrate dalle modifiche ai destinatari delle disposizioni contenute nei paragrafi 1 "Destinatari e contenuto delle disposizioni" e 3 "Schemi del bilancio" del Capitolo 1 "Principi generali" e nell'Allegato C "Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SIM" – Bilancio Consolidato – Parte D "Altre informazioni" previste dalle allegare disposizioni.

Le nuove disposizioni sono volte principalmente a recepire dal 1° gennaio 2023 il nuovo principio contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'aggiornamento del Provvedimento tiene conto delle modifiche apportate alle disposizioni sul bilancio consolidato delle banche. In particolare, viene adeguata la disposizione generale in materia di bilancio consolidato prevedendo che, in caso di imprese di assicurazione incluse nel perimetro di consolidamento, vengano inseriti negli schemi di bilancio apposite voci volte ad accogliere le poste contabili relative ai contratti assicurativi nonché fornita la relativa informativa in nota integrativa in base a quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio consolidato dei gruppi bancari, riportate nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia.

Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" - 22° aggiornamento del 2 novembre 2022

Con il presente aggiornamento vengono modificate le segnalazioni statistiche di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL al fine di:

- a) introdurre specifiche informazioni riferite al tema della tutela, della trasparenza bancaria e dei diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento;
- b) integrare le informazioni inviate dagli Istituti di Pagamento e dagli IMEL relative ai fondi degli utenti dei servizi di pagamento sottoposti a tutela;

c) recepire talune precisazioni fornite dalla BCE relative alle segnalazioni sui servizi di pagamento connesse con il Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020.

Le innovazioni decorrono dal 1° gennaio 2023, ad eccezione delle nuove voci 52543 “Restituzioni: ripartizione per tipologia di prodotto/servizio” e 52545 “Restituzioni: ripartizione territoriale”, che decorrono dal 1° gennaio 2024.

Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 «Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari» - 5° aggiornamento – Introduzione di misure macroprudenziali basate sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti

Con il presente aggiornamento viene inserito nella Circolare 288/15 il Titolo IV bis “Misure basate sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti” contenente la disciplina sugli strumenti macroprudenziali borrower-based.

Il quadro delle misure borrower-based applicabile agli intermediari finanziari è disciplinato mediante rinvio alle disposizioni per le banche. Il nuovo Titolo IV bis fa quindi rinvio alle disposizioni contenute nella Parte Terza, Capitolo 12, Sezione II della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, che delinea il quadro dei poteri della Banca d’Italia e definisce le caratteristiche delle misure, i criteri per la loro attivazione e i meccanismi di reciprocazione su base volontaria delle misure.

#### INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 ARTT. 125 E SS.

La Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni.

#### *A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO*

##### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

##### *Criteri di iscrizione*

Per le attività appartenenti a questa categoria la prima iscrizione avviene alla data di erogazione allorché la Società acquisisce il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La rilevazione iniziale è al *fair value* che, normalmente, corrisponde all’importo dei finanziamenti erogati (ovvero all’importo della prestazione, dei servizi resi, con riferimento ai crediti per servizi prestati) comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

##### *Criteri di classificazione*

Sono iscritte in questa categoria attività finanziarie (in particolare finanziamenti erogati) che soddisfano i seguenti due criteri:

- l'attività finanziaria rientra nel business model "hold to collect" ovvero l'Entità ha quale obiettivo quello di percepire i flussi finanziari previsti contrattualmente;
- i flussi finanziari contrattualmente previsti per l'attività finanziaria sono composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore ("*impairment test*").

I criteri di valutazione delle attività finanziarie variano a seconda dell'appartenenza ad uno dei tre "stages" previsti dall'IFRS 9, S1 e S2 per le posizioni non deteriorate ed S3 per le posizioni deteriorate. Le relative rettifiche sono iscritte a conto economico secondo le seguenti modalità:

- al momento dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- al momento della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia incrementato in misura significativa rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua ("*lifetime*") prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo un precedente incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, per l'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie non deteriorate sono oggetto di valutazione da cui vengono determinate le rettifiche di valore da rilevare in bilancio in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", assieme a tutti gli altri rapporti nei confronti della stessa controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza,

inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea (di seguito si fornisce una breve descrizione). I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali comportano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

#### *Attività materiali*

#### Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e impianti di comunicazione.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono quasi esclusivamente strumentali all'esercizio dell'attività della Società ma possono comprendere anche beni derivanti da risoluzione di contratti di leasing.

Nella voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

#### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. I beni strumentali sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti parametrato in base ai giorni.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

#### Beni rinvenienti da leasing

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

Qualora questi beni siano in attesa di nuova locazione o di cessione, non viene calcolato alcun

ammortamento mentre si procede a valutare la sussistenza di perdite di valore per procedere alla eventuale riduzione del valore di iscrizione.

#### *Attività immateriali*

##### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

##### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

##### Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

##### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso. Per le attività divenute disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di

competenza, avuta considerazione sia del T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sia delle disposizioni ai fini dell'IRAP, contenute nel D. Lgs. 446/1997.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, sulla base dei principi contabili applicati, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Come previsto anche dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo, le prime, nella voce 100 "Attività fiscali", e le seconde nella voce 60 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti*

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, aumentato degli eventuali costi/oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

#### Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti di credito, verso società finanziarie e verso la clientela.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi, riferite ai debiti valutati a costo ammortizzato indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, sono iscritte a conto economico

nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

### *Benefici ai dipendenti*

#### Criteri di iscrizione e valutazione

La normativa IAS 19 prevede di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

La valutazione attuariale adottata si basa sulla metodologia dei "benefici maturati", mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

#### Criteri di classificazione

In base allo IAS 19, si intendono per "benefici ai dipendenti" tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine, lo IAS 19 riconosce l'esistenza di benefici a lungo termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro; fra questi ultimi – a propria volta suddivisi tra quelli basati su

programmi a “contribuzione definita” e quelli su programmi a “benefici definiti” – rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro di cui alla normativa nazionale italiana, classificabile tra i programmi a “benefici definiti”.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto economico.

Criteria di cancellazione.

Le passività iscritte nella voce “Trattamento di fine rapporto” sono cancellate allorché si verificano gli eventi che determinano l’estinzione del rapporto di lavoro con il dipendente interessato.

\*\*\*\*\*

Non sono esposte a bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- 50 - Derivati di copertura
- 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- 70 - Partecipazioni
- 110 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

né passività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Passività finanziarie di negoziazione;
- 30 – Passività finanziarie designate al *fair value*;
- 40 – Derivati di copertura
- 50 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- 70 – Passività associate ad attività in via di dismissione;
- 100 – Fondi per rischi e oneri;
- 120 – Azioni proprie;
- 130 - Strumenti di capitale;
- 140 – Sovrapprezzi di emissione

### *Assenza di principi o interpretazioni*

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per l'Amministratore Delegato, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

### ***Esposizioni deteriorate***

#### *Criteri di classificazione*

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato tenendo conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** – costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **scaduti deteriorati** – esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione. Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Nel caso di singolo debitore:

l'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagate alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:

- a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail;
- b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell'intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

#### Le esposizioni oggetto di concessioni

Lo status di "Esposizioni oggetto di concessioni" (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis; crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze). Si definiscono "esposizioni creditizie oggetto di concessioni" (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie "*not performing exposure with forbearance measure*" e delle "*forborne performing exposures*" come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall'EBA (European Banking Authority). Sono classificati "Forborne" i rapporti in relazione ai quali l'Intermediario decide di concedere

al Cliente, che versa in condizioni di “difficoltà finanziaria” una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es. allungamento della durata, variazione o riduzione del tasso, moratoria) con l’obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata.

Relativamente ai crediti deteriorati, (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (nel rispetto della Policy “Gestione Crediti problematici”). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell’effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti non deteriorati (in bonis) e sono sottoposti alla valutazione collettiva.

#### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico secondo competenza in quanto l’effettivo incasso futuro risulta ragionevolmente probabile. La quantificazione è il risultato di stime, desunte dall’esperienza passata, sull’effettiva recuperabilità degli interessi di mora dai debitori ceduti e dell’attualizzazione dei relativi flussi attesi;
- le commissioni per ricavi da servizi resi sono iscritte qualora previsti da accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- nel caso di prestazioni di servizi, il ricavo è rilevato al momento in cui gli stessi servizi vengono prestati.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste ad ogni chiusura di bilancio annuale o infrannuale, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

#### A.3. *INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

Come richiesto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, si segnala che nel bilancio al 31.12.2022 non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2021.

#### A.4. *INFORMATIVA SUL FAIR VALUE*

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

1. Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
2. Livello 2: input diversi dai prezzi di quotazione di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
3. Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### *INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA*

##### A.4.1. Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società non detiene attività né passività oggetto di valutazione al F.V. su base ricorrente.

#### A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

1. Fair value di Livello 1: acquisizione degli elementi valutativi dai siti ufficiali dei mercati di quotazione;
2. Fair value di Livello 3: acquisizione degli elementi informativi da parte delle società partecipate e/o dalle controparti bancarie.

#### A.4.3. Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che:

- i trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- i trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

#### A.4.4. Altre informazioni

La società non si è avvalsa di eccezioni secondo quanto riportato all'IFRS 13 paragrafo 48.

#### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

#### A.4.5. Gerarchia del Fair Value

A.4.5.2 – *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

A.4.5.3 – *Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

La società a fine esercizio non ha in portafoglio attività / passività valutate al fair value su base ricorrente a livello 3.

#### **Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.747.736			4.747.736	3.691.750			3.691.750
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								

	Total	4.747.736		4.747.736	3.691.750		3.691.750
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		2.333.146		2.333.146	695.217		695.217
2. Passività associate ad attività in via di dismissione							
	Total	2.333.146		2.333.146	695.217		695.217

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**Tabella A.5 – Informativa sul “Day One Profit/Loss”**

Ai sensi dell’IFRS 7 paragrafo 28, si rappresenta che nell’anno 2022 nell’ambito degli strumenti finanziari non sono stati rilevati effetti conseguenti alla rilevazione del cosiddetto “Day One Profit/Loss”.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Avv. Sergio Saltamacchia**



# PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

*Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

*1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”*

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Conti correnti a vista	1.642.619	230.040
<b>Totale</b>	<b>1.642.619</b>	<b>230.040</b>

La voce è costituita interamente da crediti a vista verso le banche.

*Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40*

*4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti							369.441					369.441
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti							369.441					369.441
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
<b>Totale</b>							<b>369.441</b>					<b>369.441</b>

**Legenda:**  
L1= livello1  
L2= livello2  
L3=livello3

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	267.738					267.738						
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	267.738					267.738						
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	267.738					267.738						

**Legenda:**

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

#### 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.817.877	2.662.121				4.479.998	894.510	2.427.799				3.322.309
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
-pro-solvendo	1.214.364					1.214.364	287.711	56				287.767
-pro-soluto	115.168	1.450.578				1.565.746		515.724				515.724
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	488.345	1.211.543				1.699.888	606.799	1.912.019				2.518.818
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>1.817.877</b>	<b>2.662.121</b>				<b>4.479.998</b>	<b>894.510</b>	<b>2.427.799</b>				<b>3.322.309</b>

**Legenda:**

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

#### 4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.571.790	2.662.121		894.510	2.427.799	
a) Amministrazioni pubbliche	125.739	2.652.940		265.903	2.379.867	
b) Società non finanziarie	1.408.485	9.181		606.503	47.932	
c) Famiglie	37.566			22.104		
3. Altre attività						
<b>Total</b>	<b>1.817.877</b>	<b>2.662.121</b>		<b>894.510</b>	<b>2.427.799</b>	

#### 4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
Titoli di debito										
Finanziamenti	2.140.690			2.713.624		55.075		51.503		
Altre attività										
31/12/2022	2.140.690			2.713.624		55.075		51.503		
31/12/2021	1.319.026			2.481.750		55.075		53.953		

#### 4.6. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2022						31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring					617.221	617.221					286.552	286.552
Ipoteche												
Pegni												
Garanzie personali					407	407					1.324	1.324
Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					6.453	6.453					6.450	6.450
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring												
Ipoteche												
Pegni												
Garanzie personali					6.453	6.453						6.450
Derivati su crediti												
Totale					624.081	624.081					294.326	294.326

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito.

Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.  
Le garanzie sono costituite da fidejussioni a primo rischio.

*Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80*

*Composizione della voce 80 “Attività materiali”*

*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	57.920	4.416
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	681	841
d) impianti elettronici		
e) altre	57.239	3.575
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	177.935	200.734
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>235.855</b>	<b>205.150</b>
di cui ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	-	-

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		224.666	1.313		27.024	253.003
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-23.932	-472		-23.449	-47.853
A.2 Esistenze iniziali nette		200.734	841		3.575	205.150
B. Aumenti:					62.285	62.285
B.1 Acquisti					62.285	62.285
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		-22.799	-160		-8.621	-31.580
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-22.799	-160		-8.621	-31.580
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		177.935	681		57.239	235.855
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-46.731	-632		-32.070	-79.433
D.2 Rimanenze finali lorde		224.666	1.313		89.309	315.288
E. Valutazione al costo				-	-	-

**Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90**

**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	2.204		8.871	
di cui: software	2.204		8.871	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2.204		8.871	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	2.204	0	8.871	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3		0		0
Totale (1+2+3)	2.204	0	8.871	0
Totale (T-1)	8.871		15.537	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	8.871
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.667
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-6.667
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.204

*Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo*

*10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione*

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Attività per imposte correnti		
1. Crediti vs. Erario:		
Crediti per IRES	16.589	22.226
Crediti per IRAP		5.126
Crediti per acconti di imposta		
Crediti altri		
2. Altre		
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>16.589</b>	<b>27.352</b>
Attività per imposte anticipate		
- in contropartita di Conto Economico	21.029	8.757
- in contropartita di Stato patrimoniale		2.505
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>21.029</b>	<b>11.262</b>
<b>Totale</b>	<b>37.618</b>	<b>38.614</b>

*10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione*

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Passività per imposte corrente		
1. Debiti vs. Erario:		
Debiti per IRES		1.210
Debiti per IRAP	9.824	4.303
2. Fondo imposte e tasse		
3. Altre		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>9.824</b>	<b>5.513</b>
Passività per imposte differite:		
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Conto economico	180.919	140.378
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Patrimonio netto	1.447	
<b>Totale passività differite</b>	<b>182.366</b>	<b>140.378</b>
<b>Totale</b>	<b>192.190</b>	<b>145.891</b>

*10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	8.757	10.216
2. Aumenti	12.272	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12.272	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.272	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		-1.459
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-1.459
a) rigiri		-1.459
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamenti di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	21.029	8.757

#### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	140.378	116.748
2. Aumenti	40.541	23.630
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	40.541	23.630
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	40.541	23.630
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	180.919	140.378

#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	2.505	2.177
2. Aumenti		328
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		328
3 Diminuzioni	2.505	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.505	
a) rigiri	2.505	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		2.505

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti	1.447	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.447	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.447	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.447	

### Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

#### 12.1 "Altre attività: composizione"

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Transitori	191.513	20.560
Anticipi a fornitori	14.340	
Proforme in attesa di fattura	2.355	
Acconto e credito bollo virtuale	1.212	4.468
Depositi cauzionali e somme a garanzia	13.011	3.000
Credito Iva		7.898
Crediti d'imposta beni strumentali	4.007	
Crediti per attività di mediazione e servicing	36.273	34.234
Note di credito da ricevere		12.463
Acconto Inail	198	197
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr	126	
Costi sospesi per competenze successive	4.865	908
Recuperi spese	104.710	58.742
Ratei attivi interessi moratori	75.347	
Altri	1.699	1.498
<b>Totale</b>	<b>449.656</b>	<b>143.968</b>

**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10**

**1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti”**

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	384.164	145.852	166.175	16.640		265.661
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	384.164	145.852	166.175	16.640		265.661
1.5 Debiti per leasing			182.525			201.281
2. Altri debiti	397.804	782.524	274.102		76.886	134.749
Totale	781.968	928.376	622.802	16.640	76.886	601.691
Fair Value - Livello 1						
Fair Value - Livello 2						
Fair Value - Livello 3	781.968	928.376	622.802	16.640	76.886	601.691
Totale Fair Value	781.968	928.376	622.802	16.640	76.886	601.691

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Si rimanda alla Sezione 10 dell’Attivo.

**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**

**8.1 Altre passività: composizione**

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Ritribuzioni a dipendenti	44.004	20.559
Ritenute operate	5.468	4.737
Debiti contributivi	10.307	3.813
Debiti verso fornitori	17.173	55.894
Iva a debito	10.129	
Altri debiti	1.856.698	813.383
	1.943.779	898.386

La voce “altri debiti” è composta principalmente per euro 1.618.733 da incassi ricevuti in attesa di essere imputati alle rispettive posizioni creditorie, per euro 20.455 da investment sugli acquisti a titolo definitivo e investment negativi riceduti, per euro 104.813 da erogazioni per operazioni in pool, in attesa di relativa contabilizzazione e per euro 4.061 dal debito rateizzato derivante da cartelle esattoriali. Risultano inoltre presenti euro 37.040 come importi da restituire ed euro 63.806 come fatture da ricevere.

**Sezione 9– Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**

**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	31.496	26.116
B. Aumenti	5.954	5.510
B1. Accantonamento dell’esercizio	5.954	4.317
B2. Altre variazioni in aumento		1.193
C. Diminuzioni	-9.405	-130
C1. Liquidazioni effettuate	-573	
C2 Altre variazioni in diminuzione	-8.832	-130
D. Rimanenze finali	28.045	31.496

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.200.000
1.1 Azioni ordinarie	2.200.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.200.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari a 1 Euro.

**11.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"**

	Legale	Riserva straordinaria	Riserva di utili / arrotondamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	35.524	265.883	10	301.417
B. Aumenti	2.520	47.870		50.390
B.1 Attribuzioni di utili	2.520	47.870		50.390
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			-1	-1
D. Rimanenze finali	38.044	313.753	9	351.806

**Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"**

Tipologie	Importo 31/12/2022
Riserve da valutazione	-281

Di seguito si evidenziano le variazioni annue che hanno interessato la Riserva di valutazione

Consistenza al 31.12.2021	-4.404
Valutazione passività per benefici a favore dipendenti	4.123
Valutazione copertura dei flussi finanziari	
Titoli di c.le designati al FV con impatto su redd. compl.	
Consistenza al 31.12.2022	-281

*Prospetto della disponibilità delle poste di Patrimonio Netto*

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.200.000				
Riserve di capitale:	-				
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-	A, B	-		
Riserve di utili:	-				
Riserva legale	38.044	B	-		
Riserva straordinaria	313.753	A, B, C	313.753		
Riserva azioni proprie	-	A, B, C	-		
Altre riserve	-				
Utili (perdite) IAS-IFRS	9				
Riserve di utili/perdite a nuovo	-	A, B, C	-		
Riserve da valutazione (TFR)	-281		-		
Totale	2.551.525				
Quota non distribuibile			2.204		
Residua quota distribuibile			311.549		

Possibilità di utilizzo:

A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

*Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022*

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 67.002,76 a riserva legale per Euro 3.350,14 ed il residuo di Euro 63.652,62 a riserva straordinaria.

*Altre informazioni*

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	2.557.972				2.557.972	553.768
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	2.557.390				2.557.390	553.768
e) Famiglie	582				582	
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	2.557.972	-	-	-	2.557.972	553.768

## PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		225.129		225.129	105.769
3.1 Crediti verso banche		142		142	62
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		224.987		224.987	105.707
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		225.129		225.129	105.769
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		96.577		96.577	13.659
di cui: interessi attivi su leasing					

#### 1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-34.415			-34.415	-31.014
1.1 Debiti verso banche	-16.849			-16.849	-23.992
1.2 Debiti verso società finanziarie	-12.223			-12.223	-6.052
1.3 Debiti verso clientela	-5.343			-5.343	-970
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	-281			-281	
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-34.696			-34.696	-31.014
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-5.343			-5.343	-970

*Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50*

*2.1 Commissioni attive: composizione*

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	856.018	350.377
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	103.942	38.693
Totale	959.960	389.070

*2.2 Commissioni passive: composizione*

Dettaglio/Settori	31/12/2022	31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni:		
oneri bancari su c/c e finanziamenti	-7.736	-3.397
commissioni per disponibilità fondi	-2.958	-3.500
commissioni su rissioni di crediti	-135.496	-48.778
commissioni di mediazione	-44.781	-4.000
Totale	-190.971	-59.675

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore(1)						Riprese di valore(2)				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti	-1										-1	
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	-14.240 -13.431 -809		-4.459 -4.031 -428			14.241 6.856 7.385		4.459 749 3.710			1 -9.857 9.858	-12.943 -5.469 -7.474
<b>Totale</b>	<b>-6.577</b>		<b>-4.459</b>			<b>14.241</b>		<b>4.459</b>				<b>-12.943</b>

**Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160**

**10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Personale dipendente	-195.933	-65.527
a) salari e stipendi	-156.047	-49.199
b) oneri sociali	-28.086	-11.085
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-5.954	-4.328
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-5.846	-915
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	-11.349	-10.073
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>-207.282</b>	<b>-75.600</b>

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Numero	31/12/2022	31/12/2021
• Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	6	3
• Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>3</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: Composizione

Voci/Settori	31/12/2022	31/12/2021
- Manutenzioni e riparazioni	-4.215	-1.150
- Spese condominiali	-936	
- Spese legali e notarili	-127.659	-87.519
- Esternalizzazione funzioni	-81.740	-65.024
- Consulenze e servizi professionali	-234.183	-69.225
-Assicurazioni	-1.212	-511
-Licenze e assistenza software	-66.562	-37.848
- Stampati e cancelleria	-13.925	-5.431
- Viaggi e trasferte	-2.311	-1.547
- Imposte e tasse indirette	-124.249	-71.357
- Altre spese	-25.668	-14.766
<b>Totale</b>	<b>-682.660</b>	<b>-354.378</b>

### Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

#### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	31.580			31.580
A.1 Ad uso funzionale	31.580			31.580
- di proprietà	8.781			
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	22.799			
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>31.580</b>			<b>31.580</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**

**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.667			6.667
Di cui: software	6.667			6.667
1.1 di proprietà	6.667			6.667
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>6.667</b>			<b>6.667</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**

**14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Altri proventi		
- Recupero spese	78.880	77.583
- Sopravvenienze attive	1.137	69.227
- Altri proventi	1.707	
- Arrotondamenti / Abbuoni	2.705	7
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>84.429</b>	<b>146.817</b>
2. Altri oneri		
- Sopravvenienze e insussistenze passive	-202	-10.761
- Multe e sanzioni	-999	
- Altri oneri	-131	
- Arrotondamenti / Abbuoni	-1.115	-9
<b>Totale Altri oneri</b>	<b>-2.447</b>	<b>-10.770</b>
<b>Totale</b>	<b>81.982</b>	<b>136.047</b>

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento degli “Altri oneri di gestione”, rilevato extra contabilmente per 1 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-16.639	-5.513
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-1.304	664
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	12.272	-1.460
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-40.541	-23.629
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-46.212	-29.938

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale 31/12/2022 IRES	Totale 31/12/2022 IRAP	Totale 31/12/2021 IRES	Totale 31/12/2021 IRAP
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRES	27,50%		27,50%	
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRAP		5,72%		5,72%
Risultato prima delle imposte	111.912	310.606	80.327	13.093
Variazioni in diminuzione	(174.057)	(103.093)	(62.410)	(75.156)
Variazioni in aumento	46.055	83.370	19.597	137.287
Totale imponibile	(16.090)	290.883	38.178	75.224
Beneficio derivante da perdite fiscali pregresse				
Beneficio derivante da ACE	(25.412)		(33.779)	
Totale imposta effettiva		16.639	1.210	4.303
Eccezione ACE trasferita nell'ambito del consolidato fiscale				

*Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni*

*21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>			224.987			959.960	<b>1.184.947</b>	<b>494.777</b>
- su crediti correnti			813			334.569	<b>335.382</b>	<b>62.547</b>
- su crediti futuri			9.245			2.660	<b>11.905</b>	
- su crediti acquistati a titolo definitivo						500.184	<b>500.184</b>	<b>65.793</b>
- su crediti acquistati al - di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			214.929			122.547	<b>337.476</b>	<b>366.437</b>
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>224.987</b>			<b>959.960</b>	<b>1.184.947</b>	<b>494.777</b>

# PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI

**Sezione 1** *Riferimenti specifici sull'attività svolta*

**Sezione 3** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

**Sezione 4** *Informazioni sul patrimonio*

**Sezione 5** *Prospetto analitico della redditività complessiva*

**Sezione 6** *Operazioni con parti correlate*

**Sezione 7** *Leasing (locatario)*

**Sezione 8** *Altri dettagli informativi*

**SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA**

**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

**B. 1 - Valore lordo e valore di bilancio**

**B. 1.1 – Operazioni di factoring**

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto
1. Non deteriorate	1.343.750	-14.218	1.329.532	295.354	-7.643	287.711
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.227.351	-12.987	1.214.364	295.354	-7.643	287.711
- Cessioni di crediti futuri	604.812	-6.400	598.412			
- Altre	622.539	-6.587	615.952	295.354	-7.643	287.711
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	116.399	-1.231	115.168			
2. Deteriorate	1.455.973	-5.395	1.450.578	517.893	-2.113	515.780
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.455.973	-5.395	1.450.578	517.893	-2.113	515.780
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)				56		56
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre				56		56
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	1.455.973	-5.395	1.450.578	517.837	-2.113	515.724
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	1.455.973	-5.395	1.450.578	517.837	-2.113	515.724
<b>Totale</b>	<b>2.799.723</b>	<b>-19.613</b>	<b>2.780.110</b>	<b>813.247</b>	<b>-9.756</b>	<b>803.491</b>

## B.2 – Ripartizione per vita residua

### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
a vista	1.042.877	253.040	747.043	327.724
fino a 3 mesi	171.487	34.671	2.382.269	570.089
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	22.600	0
da 6 mesi a 1 anno	0	56	0	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	1.214.364	287.767	3.151.912	897.813

### B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2022	31/12/2021
a vista	95.677	0
fino a 3 mesi	19.491	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	1.450.578	515.724
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	1.565.746	515.724

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

### **B.3 – Altre informazioni**

#### **B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Operazioni pro-soluto	11.920.311	3.143.329
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	26.836.899	3.621.996
Totale	38.757.210	6.765.325

I dati riportati in tabella rispecchiano la ripartizione fra pro-soluto e pro-solvendo in base ai criteri di “derecognition” previsti dall’IFRS 9. Le operazioni pro-solvendo includono le transazioni pro-soluto per le quali non si sono verificati i presupposti della recognition del credito acquistato.

#### **B.3.2 – Servizi di incasso**

La società non presenta crediti per cui svolge esclusivamente servizi di incasso.

#### **B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri**

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	11.568.806	
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	9.045.683	

Di seguito si riporta l’informativa riferita alle cessioni non connesse all’operativa di factoring ai sensi della legge n.52/91:

### Altre cessioni

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	104.097	-1.102	102.995	48.755	-1.262	47.493
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	103.740	-1.098	102.642	47.177	-1.221	45.956
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	103.740	-1.098	102.642	47.177	-1.221	45.956
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	357	-4	353	1.578	-41	1.537
2. Deteriorate	947.997	-44.960	903.037	1.733.827	-48.461	1.685.366
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	934.923	-31.886	903.037	1.720.753	-35.387	1.685.366
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.739	-10	2.729	41.595	-170	41.425
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	2.739	-10	2.729	41.595	-170	41.425
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	932.184	-31.876	900.308	1.679.158	-35.217	1.643.941
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	932.184	-31.876	900.308	1.679.158	-35.217	1.643.941
<b>Totale</b>	<b>1.052.094</b>	<b>-46.062</b>	<b>1.006.032</b>	<b>1.782.582</b>	<b>-49.723</b>	<b>1.732.859</b>

**Ripartizione per vita residua pro solvendo**

Fasce temporali	Anticipi	Montecrediti	Anticipi	Montecrediti
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021
a vista	102.642	41.863	45.956	1.693
fino a 3 mesi	0	16.979	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	0	0
da 6 mesi a 1 anno	2.729	0	41.425	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>105.371</b>	<b>58.842</b>	<b>87.381</b>	<b>1.693</b>

**Ripartizione per vita residua pro soluto**

Fasce temporali	Esposizioni	Esposizioni
	31/12/2022	31/12/2021
a vista	353	1.537
fino a 3 mesi	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	900.308	1.643.941
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
<b>Totale</b>	<b>900.661</b>	<b>1.645.478</b>

**Turnover**

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Operazioni pro-soluto	2.164.165	5.521.029
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	187.442	9.908
<b>Totale</b>	<b>2.351.607</b>	<b>5.530.937</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D. 1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.557.972	553.768
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	2.557.972	553.768
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	2.557.972	553.768
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>2.557.972</b>	<b>553.768</b>

Gli impegni irrevocabili a utilizzo incerto si riferiscono alla quota non finanziata sui crediti pro-soluto che non hanno superato il test di *recognition* previsto dall' IFRS 9 (pro-soluto formale).

### D. 2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non risultano in bilancio finanziamenti appartenenti a questa fattispecie.

***D. 3 - D.19 – Garanzie rilasciate (reali o personali)***

La società non ha rilasciato garanzie. La società non svolge l'attività di rilascio garanzia collettiva dei fidi, né ha in essere garanzie rilasciate nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. La società non ha attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

### *SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA*

#### **PREMESSA**

Re Credit Factoring S.p.A. è iscritta dal 3 gennaio 2018 all’Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB. L’attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili mediante la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale. Caratteristica peculiare dell’operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un’esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Questo rischio è principalmente legato all’attività di factoring.

L’assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un livello di deleghe operative ed autonomie deliberative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano fra l’altro i rischi di gruppo economico, nonché la tipologia delle forme tecniche.

Le disposizioni interne (Regolamento del credito) che disciplinano il processo del credito (concessione, revisione, monitoraggio e gestione del contenzioso) definiscono le attività di controllo, gestione ed attenuazione del rischio medesimo.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali**

Re Credit Factoring ha sinora svolto quattro tipologie di servizi finanziari:

1. Acquisto di crediti sanitari “spot”;
2. Factoring pro – solvendo;
3. Factoring pro – soluto;
4. Affidamenti di conto corrente (elasticità di cassa).

Tutte le tipologie si caratterizzano dal fatto che il cedente è rappresentato, principalmente da farmacie o produttori/rivenditori di articoli sanitari e orto-protetici e il debitore ceduto è la pubblica amministrazione (ovvero le ASL territoriali, situate nel territorio del centro - sud).

Le attività di Re Credit Factoring si sostanziano:

- ✓ nell’anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti;
- ✓ assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori (in caso di cessione *pro soluto*);
- ✓ il diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore (nel caso di cessione *pro – solvendo*);

I crediti acquistati e ceduti - *pro – solvendo* e *pro – soluto* - possono essere distinti tra:

- ✓ Crediti maturandi (per un periodo massimo di 24 mesi);
- ✓ Crediti maturati a scadenza;
- ✓ Crediti maturati e già scaduti (*Non Performing Loans*).

Solo occasionalmente Re-credit ha proceduto all’erogazione di finanziamenti diretti alla clientela: a partire dal 2017 la Società ha peraltro avviato un’attività di concessione di finanziamenti nella forma di elasticità di cassa/ scoperto di conto corrente e come da programma di attività presentato a Banca d’Italia intende anche valutare l’erogazione di ulteriori forme di finanziamento agli attuali clienti o a soggetti agli stessi collegati.

Ad esclusione dei crediti appena citati (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL che sono quindi da considerarsi assimilabili a crediti nei confronti della pubblica amministrazione caratterizzati spesso da ritardi nei pagamenti che però non si traducono quasi mai in forme di insolvenza (i crediti in questione decorso il termine di 180 gg dalla relativa scadenza vengono classificati come crediti scaduti deteriorati in base alla nuova normativa). Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito di Re Credit è caratterizzato da una conoscenza diretta, reale e profonda del cliente e del territorio in cui essa opera.

Questo consente l'acquisizione di elementi economici, finanziari, patrimoniali, sociali e ambientali che generano una approfondita valutazione dell'azienda nel suo complesso, del suo merito creditizio e soprattutto un rapporto di fiducia e assistenza che dura nel tempo.

Le politiche di credito, le procedure della Società finalizzate alla gestione dei rischi derivanti dall'attività tipica, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, un'accurata istruttoria preventiva dell'affidamento costituisce lo strumento principale in questa prospettiva.

L'analisi delle pratiche di affidamento viene svolta sotto un duplice aspetto ovvero sia con riguardo al soggetto cedente che al debitore ceduto.

#### ➤ **Soggetto cedente (soggetti privati autorizzati dalle ASL alla erogazione di prestazioni con costi a carico del S.S.N.)**

L'analisi del soggetto cedente viene effettuata con una prima valutazione di affidamento, sulla base di una pluralità di elementi (economici, finanziari e ambientali).

L'istruttoria viene condotta dalla Direzione Commerciale. La percentuale di anticipazione per il cedente è pari al 80% - 95% del valore nominale del credito.

#### ➤ **Soggetto ceduto (AZIENDE SANITARIE LOCALI)**

La valutazione del debitore ceduto, tanto nell'ipotesi di cessione *pro-solvendo*, quanto in quella di cessione *pro-soluto*, è svolta dalla Direzione Commerciale.

Tale valutazione si basa sull'analisi delle circostanze che interessano le singole ASL:

- ✓ stato di solvibilità della ASL;
- ✓ presenza di crediti contestati;
- ✓ presenza di leggi che escludano la pignorabilità dei beni dell'ASL.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di affidamento prevede che la Direzione Commerciale proponga all'organo deliberante:

- in caso di acquisti "spot", il limite massimo di anticipazione;
- in caso di *factoring*, il limite di fido nel periodo di tempo proposto;

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il monitoraggio dei debitori ceduti (ASL) avviene quotidianamente mediante comunicazioni, anche informali, finalizzate ad acquisire informazioni circa le disponibilità di pagamento dei debitori e le tempistiche di pagamento.

In caso di ritardi nei pagamenti o mancata collaborazione del debitore ceduto, decorso il termine di pagamento originariamente convenuto, Re Credit attiva le seguenti misure:

- in caso di *factoring pro – soluto*, commissiona incarico di recupero giudiziale e/o stragiudiziale dei crediti a professionisti terzi, esperti nel settore;
- in caso di *factoring pro – solvendo*, prende contatti con il cedente per ottenere la sua collaborazione attiva nel pagamento dei crediti da parte del debitore ceduto, conformemente alle disposizioni di legge; in caso di eccessivo allungamento dei tempi di pagamento (oltre i 18 mesi), Re Credit provvede alla retrocessione del credito all'originario creditore, riottenendo da questi l'anticipo erogato, maggiorato degli interessi di mora.

## 2.4 Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19

A seguito dell'emergenza Covid 19 non è intervenuta alcuna modifica contrattuale.

## 3 Esposizioni creditizie deteriorate

In considerazione della tipologia dei debitori la Società ha un numero molto limitato di posizioni deteriorate in relazione alle quali effettua delle "valutazioni analitiche".

L'attività di recupero dei crediti è affidata a professionisti esterni.

L'affidamento dell'incarico a tali soggetti avviene secondo la procedura di seguito descritta.

- la Direzione Commerciale informa l'Amministratore delegato del peggioramento delle condizioni di incasso del credito;
- l'Amministratore delegato commissiona incarico di recupero del credito ai professionisti esterni, fornendo specifiche istruzioni per lo svolgimento da parte di questi dell'azione di recupero.

Le posizioni affidate “al recupero” sono monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			2.662.121	576.826	1.508.789	4.747.736
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
			2.662.121	576.826	1.508.789	4.747.736
			2.427.799	51.560	1.212.391	3.691.750

La Società non presenta esposizioni oggetto di concessione.

#### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.716.072	-53.951	2.662.121	0	2.140.690	-55.075	2.085.615	4.747.736
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/22	2.716.072	-53.951	2.662.121	0	2.140.690	-55.075	2.085.615	4.747.736
Totale al 31/12/21	2.481.750	-53.951	2.427.799	0	1.319.026	-55.075	1.263.951	3.691.750

\* Valore da esporre a fini informativi

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.001	362.692	186.133				204.562	145.990	1.690.894			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2022	28.001	362.692	186.133	0	0	0	204.562	145.990	1.690.894	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	2.753	48.807	0	0	0	120.630	394.681	1.825.021	0	0	0

### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Attività fin. impaired acquisite o originate	Accanton. complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale								
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio														
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Fair value svalutazioni individuali	Fair value svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Fair value svalutazioni individuali	Fair value svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Fair value svalutazioni individuali	Fair value svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Imp. a erogare fondi e garanz. fin impaired acquisite o originate	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>		55.075	-	-	-	55.075		-	-	-	-	-		53.951	-	-	-	-				-	109.026
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		14.241				14.241								4.459									18.700
Cancellazioni diverse dai write-off																							
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		- 14.241				- 14.241								- 4.459									- 18.700
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																							
Cambiamenti della metodologia di stima																							
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																							
Altre variazioni																							
<b>Rettifiche complessive finali</b>		55.075	-	-	-	55.075		-	-	-	-	-		53.951	-	-	-	-				-	109.026
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																							
Write-off rilevati direttamente a conto economico																							

**5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					175.930	277.472
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
	31/12/2022				175.930	277.472
	31/12/2021				2.187.604	391

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate	1.642.619	1.642.619		X				X		1.642.619
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
b) Inadempienze probabili		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	267.739	267.739		X	1	1		X		267.738
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.910.358</b>	<b>1.910.358</b>			<b>1</b>	<b>1</b>				<b>1.910.357</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate				X				X		
<b>TOTALE (B)</b>										
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.910.358</b>	<b>1.910.358</b>			<b>1</b>	<b>1</b>				<b>1.910.357</b>

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
9b) Inadempienze probabili	13.074	X	X	13.074	13.074	X	X	13.074		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.700.550	X	X	2.700.550	38.429	X	X	38.429	2.662.121	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	582.995	582.995		X	6.169	6.169		X	576.826	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.289.957	1.289.957		X	48.906	48.906		X	1.241.051	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.589.024</b>	<b>1.872.952</b>		<b>2.716.072</b>	<b>109.026</b>	<b>55.075</b>		<b>53.951</b>	<b>4.479.998</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate	2.557.972	2.557.972		X				X	2.557.972	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.557.972</b>	<b>2.557.972</b>							<b>2.557.972</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>7.146.996</b>	<b>4.430.924</b>		<b>2.716.072</b>	<b>109.026</b>	<b>55.075</b>		<b>53.951</b>	<b>7.037.970</b>	

\*Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

FORMA TECNICA ACQUISTO CREDITI - FACTORING

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	2.466.228
B. Variazioni in aumento			3.950.493
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			3.950.493
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni Deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			-3.716.171
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			-140.045
C.2 write-off			
C.3 incassi			-1.957.836
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni Deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			-1.618.290
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	2.700.550

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso la clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			15.522		38.429	
B. Variazioni in aumento					6.995	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					6.995	
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 variazioni da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C. Variazioni in diminuzione					6.995	
C.1 riprese di valore da valutazione					3.042	
C.2 riprese di valore da incasso					3.953	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			15.522		38.429	

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

**7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	<b>4.856.762</b>	<b>4.856.762</b>
- Primo stadio							2.140.690	<b>2.140.690</b>
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							2.716.072	<b>2.716.072</b>
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>4.856.762</b>	<b>4.856.762</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-		
- Primo stadio							2.557.972	<b>2.557.972</b>
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.557.972</b>	<b>2.557.972</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7.414.734</b>	<b>7.414.734</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Ad esclusione dei crediti finanziari derivanti da “classiche attività di finanziamento” (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) vantati nei confronti di sanitarie clienti il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL. Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

Settori di attività economica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Società non finanziarie	1.448.293
Società finanziarie	267.738
Banche	1.642.619
Famiglie	53.454
Amministrazioni pubbliche	3.087.277
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>6.499.381</b>
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Società non finanziarie	2.557.390
Famiglie	582
<b>Totale esposizioni fuori bilancio</b>	<b>2.557.972</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Italia Nord-Est	
Italia Nord-Ovest	1.640.028
Italia Centrale	317.525
Italia Sud e Isole	4.541.828
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>6.499.381</b>
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Nord Ovest	
Nord Est	
Italia Centrale	
Italia Sud e Isole	2.557.972
<b>Totale esposizioni fuori bilancio</b>	<b>2.557.972</b>

### *9.3 Grandi esposizioni.*

#### *Ammontare e numero ed esposizione ponderata*

Si può notare che, al 31/12/2022, la Società deteneva grandi esposizioni per un valore di bilancio complessivo di Euro 4.228.754; la Società deteneva Risk Weighted Asset (RWA) pari a 7.041.552 mln ed un requisito patrimoniale (calcolato al 6%) di euro 422.493. Il maggior debitore al 31/12/2022 presenta un'esposizione pari al 21,91% dei fondi propri; si noti peraltro che le esposizioni, in quanto vantate nei confronti delle ASL hanno un rischio sostanziale assimilabile alle esposizioni nei confronti della pubblica amministrazione anche se la società, ai fini del calcolo del requisito per il rischio di credito, a seguito del mutato contesto regolamentare considera tali esposizioni deteriorate.

Re Credit Factoring a partire dal 2022 ha standardizzato il processo di ricessione in modo tale da monitorare nel corso di ogni mese l'effettiva esposizione sui debitori ceduti e procedere, entro i limiti dell'ampio e bastevole plafond di fidi concessici, alla formalizzazione di ricessioni a cadenza mensile ovvero entro un limite soglia inferiore ai 600 ke. Non solo, d'intesa con gli attuali partner finanziari è prevista la richiesta preventiva di un feedback circa i seguenti che caratterizzeranno le singole ricessioni:

- Cedenti nuovi;
- Portafogli da cedere;
- Debitori ceduti;

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 -CET1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 30,06%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.042.228. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge, sulla base della rilevazione al 31/12/2022, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 629.123 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 509.298) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.551.526.

### **10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di affidamento, al monitoraggio e

al recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Società effettua sia indagini interne sia esterne sul cedente e sul debitore ceduto.

L'ufficio *Risk Management* provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi di concentrazione o di inerzia nella gestione del credito. La stessa unità supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso la Finanziaria.

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *Aspetti generali*

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazione dei tassi di interesse di mercato. In tale fattispecie rientrano due tipologie di problematiche:

il rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso;

il rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Le attività sono sottoposte ad interessi moratori. Pertanto, il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>3.023.504</b>	<b>704.730</b>		<b>2.662.121</b>				
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.023.504	704.730		2.662.121				
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>1.755.428</b>	<b>395.193</b>			<b>182.525</b>			
2.1 Debiti	1.755.428	395.193			182.525			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

### 3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

#### 1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa euro pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi di controllo, oppure ancora da eventi esterni, ricomprendendo come tale anche il rischio legale.

La Società ripone grande attenzione al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo di linea ed alla verifica delle procedure con l'obiettivo di garantire un calibrato rapporto tra redditività e contenuta esposizione di rischio.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società valuta anche l'esposizione a tale rischio utilizzando il metodo base (15% dell'"indicatore rilevante" medio degli ultimi tre esercizi).

Ad oggi la Società ha un requisito patrimoniale derivante dall'esposizione al rischio operativo pari a € 86.805 (a fronte di un indicatore rilevante di euro 959.422).

Anno	Indicatore Rilevante
2020	372.527
2021	404.150
2022	959.422
<b>Media indicatore rilevante</b>	<b>578.700</b>
<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>86.805</b>
<b>RWA</b>	<b>1.446.749</b>

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare il maggior equilibrio possibile tra fonti e impieghi. La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci Scaglionamenti temporali		A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>		<b>3.038.270</b>	<b>22.950</b>	<b>19.700</b>	<b>127.154</b>	<b>575.233</b>		<b>2.662.122</b>				
A.1	Titoli di stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	3.038.270	22.950	19.700	127.154	575.233		2.662.122				
A.4	Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>		<b>847.588</b>			<b>7.433</b>	<b>1.150.620</b>		<b>144.980</b>	<b>182.525</b>			
B.1	Debiti verso:											
	- Banche	384.163				387.760						
	- Società finanziarie	30.581				752.815		144.980				
	- Clientela	432.844			7.433	10.045			182.525			
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>302.288</b>			<b>2.055.938</b>	<b>178.160</b>	<b>21.586</b>					
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi											
	- posizioni lunghe	302.288			2.055.938	178.160	21.586					
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

**4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

*Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Importo 2022	Importo 2021
1. Capitale	2.200.000	2.200.000
2. Sovrappezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	38.044	35.524
b) statutaria	313.754	265.884
c) azioni proprie		
d) altre	9	9
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani		
previdenziali a benefici definiti	-281	-4.404
- Quota delle riserve da valutazione relative a		
partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/(perdita) d'esercizio	67.003	50.390
<b>Totale</b>	<b>2.618.529</b>	<b>2.547.403</b>

## **4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

### *4.2.1.1 Fondi propri - Informazioni di natura qualitativa*

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è composto dal Capitale Sociale (Voce 110) e dalle Riserve (voci 150-160).

Non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) e il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) risulta nullo; conseguentemente, l'ammontare dei Fondi Propri è riconducibile esclusivamente al solo Capitale primario di classe 1.

### *4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

	Totale 2022	Totale 2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.551.526	2.497.013
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.551.526	2.497.013
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.551.526	2.497.013
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Fondi Propri (E + L - M)	2.551.526	2.497.013

#### 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

##### *Informazioni di natura qualitativa*

A far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3); tale disciplina è direttamente applicabile anche agli intermediari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente «Regulatory Technical Standard – RTS» e «Implementing Technical Standard

– ITS») adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA). Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 288/2015 «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari», la quale recepisce tra le altre le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione. La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri: a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo).; b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto «Internal Capital Adequacy Assessment Process» – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di «stress», a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari; c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

- i. il metodo «standardizzato», per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii. il metodo «standardizzato», per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci – **rischio peraltro non presente per Recredit Factoring**);
- iii. il metodo «base», per la misurazione del rischio operativo.

In base alle citate disposizioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri: a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; b) un coefficiente di capitale totale del 6%. Fermo restando quanto previsto sub a), gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico soddisfano il coefficiente di capitale totale tramite strumenti di capitale primario di classe 1 o strumenti di classe 2.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 - CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 30,06%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.230.852. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2022, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 470.997 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 372.236) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.551.526.

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.115.687	4.318.392	7.041.552	5.018.945
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			422.493	301.137
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			86.805	71.099
B.5 Rischio operativo metodo di base				
B.5 Totale requisiti prudenziali			509.298	372.236
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.488.301	6.203.929
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			30,06%	40,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			30.06%	40,25%

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	67.003	50.390
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4.123	-865
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento dicopertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definite	8.075	-1.193
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-3.952	328
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	4.123	-865
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	71.126	49.525

**SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Nel corso dell’esercizio l’organico della Società non comprendeva dirigenti con responsabilità strategica.

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Al 31 dicembre 2022 non vi sono crediti o garanzie in essere a favore di amministratori e Sindaci.

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell’esercizio sono state concluse a condizioni di mercato ed hanno riguardato:

D.M.P. Ortopedie e Sanitari S.r.l. - al 31.12.2022 i crediti ceduti dalla D.M.P. presenti in bilancio ammontano ad Euro 156.229,21. La società inoltre dispone di una linea di credito per un valore netto pari ad Euro 500,32.

Korrekt S.r.l. in liquidazione – Recredit ha acquistato nel passato crediti non ancora incassati al 31.12.2022 per Euro 21.962,53. Detti crediti sono stati svalutati per Euro 15.509,84. Nessuna nuova operazione è stata eseguita nel 2022;

KJR S.r.l. – la Società dispone di una linea di credito in conto corrente per un valore netto pari ad Euro 570,36.

**6.4 Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale**

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per le attività svolte nel corso dell’esercizio:

	Esercizio 2022
- Consiglio di amministrazione	0
- Collegio sindacale	11.024

**SEZIONE 7 – Leasing (Locatario)**

*Informazioni di natura qualitativa*

Re Credit Factoring nello svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d’uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

Fabbricati;

Altre (es. personal computer, stampanti).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la disponibilità della sede o di beni per l'attività amministrativa.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, Re Credit ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

I canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160.b Altre spese amministrative" per competenza.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 22.799 Euro, importo interamente afferente ai contratti di locazione degli immobili, sede della Società. Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda. Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi per Euro 5.343, esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, Re Credit considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

**SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi**

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti al Revisore Legale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

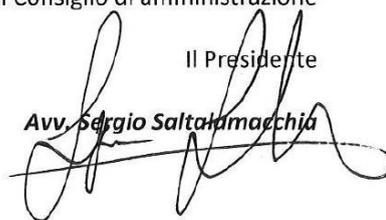
	Esercizio 2022
- Società di revisione	14.198

Il compenso alla Società di revisione comprende quanto maturato nel 2022 a favore di R.S.M., attuale società di Revisione incaricata.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Avv. Sergio Saltamacchia**



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## **RE CREDIT FACTORING S.P.A.**

Via Cornato 34  
81024 Maddaloni (Ce)

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

#### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **VIGILANZA**

---

Nell'esercizio 2022 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'attività dell'Assemblea dei soci, e a numerose adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Rispetto agli esercizi precedenti abbiamo tenuto numerose riunioni, anche non formalizzate con apposito verbale, al fine di avere un proficuo confronto, atteso che nell'anno 2022 il volume delle operazioni compiute è stato maggiore.

Nell'anno 2022, ancora di più rispetto agli esercizi precedenti, siamo stati opportunamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle varie funzioni durante le riunioni svolte anche in via telematica, nonché secondo le altre modalità stabilite dallo Statuto, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Nell'anno 2022 abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'anno 2022 abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società vigilata, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Nell'anno 2022 abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Con gli altri organi della società è stata attentamente valutata l'organizzazione contabile e discusso sull'ulteriore miglioramento della stessa al fine di avere sempre una eccellente situazione in conformità all'aumento del volume d'affari realizzato nell'anno 2022

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il bilancio per l'anno 2022 evidenzia un attivo dello stato patrimoniale superiore rispetto a quello dell'anno 2021 in cui ammontava ad euro 4.318.393, nonché un patrimonio netto superiore a quello esistente al 31/12/2021 in cui ammontava ad euro 2.556.211, ciò in quanto è stato capitalizzato l'utile 2021 e, allo stesso tempo, non sono state effettuate distribuzioni di utile.

Dal punto di vista economico l'utile dell'anno 2023 è stato di euro 67.003,00 netto, importo lievemente superiore a quello dell'anno 2021 in cui ammontava ad euro 50.390,00.

## **CONCLUSIONI**

---

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato economico.

S. Maria C.V., il 7/06/2023

Il Collegio Sindacale

Dott. A. Nazzaro – Presidente – Dott. M. Tascone Sindaco Eff. – Dott. M.P. Tascone Sindaco Eff.

**RELAZIONE  
DELLA SOCIETA'  
DI REVISIONE**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Re Credit Factoring S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting

**THE POWER OF BEING UNDERSTOOD**  
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio al sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Re Credit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 giugno 2023

**RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.**



*Matteo Bignotti*

(Socio – Revisore legale)